



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

DI SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO

GRAZIANO DA CHIUSI

Oggetto: Sintesi dei comportamenti da tenere da parte degli insegnanti.

Ogni Docente terrà prima di tutto presente il fine a cui deve tendere ogni azione volta alla prevenzione del contagio ed usare in tal senso tutto il proprio buon senso, la propria diligenza, le conoscenze fornite dalla cultura generale personale, la capacità di valutare criticamente e di applicare la enorme massa di informazione disseminata nei mesi del contagio. Non ultima risorsa sarà anche il prestigio della posizione di insegnante davanti agli allievi, che consentirà di indurre i comportamenti corretti nella comunità pedagogica che dirige e di intuire ed attuare gli stratagemmi consoni all'età dei propri allievi e alla piccola comunità che costituiscono, sempre tipologicamente originale.

Senza questo coinvolgimento della propria professionalità e sensibilità pedagogica, tutte le regole che si scrivono e si leggono non potranno avere che effetti formali o, peggio ancora, frustranti per tutti coloro che partecipano al dialogo educativo come maestri o come discepoli. Sta a noi far sentire l'importanza di una comunità che vuol continuare ad essere tale perché fondata sulla fratellanza e sulla solidarietà e non trasformare la scuola in un lazzaretto dove il morbo produce rapporti artificiali ispirati alla idiosincrasia e alla ipocondria.

Chi ha descritto nella letteratura le grandi pandemie (Tucidide, Virgilio, Lucrezio, Boccaccio, Manzoni, Camus, Saramago, tanto per fare una carrellata in vari secoli) ha sempre mostrato gli aspetti disumani che, associandosi al morbo, distruggevano, insieme alla carne, anche lo Spirito. La grande lezione trasversale di Educazione Civica che gli Insegnanti possono dare, in ogni attimo dell'anno scolastico che si apre, dipende da come ognuno saprà contrapporre la parte di humanitas intrinseca nella materia che insegna e nell'attività che propone, alla disumanità che subdolamente può accompagnarsi al contagio. Le regole del distanziamento non devono incasellare i bambini e i ragazzi in schemi astratti ma introdurre ad un diverso modo di stare insieme.

Occorre aver sempre presente il grado di consapevolezza che l'età degli allievi consente, per presentare le regole sul distanziamento, per loro natura insolite e incongrue ad una comunità educativa, come un reticolo normativo da gestire con l'interessamento della coscienza di ogni membro di questa comunità, a partire dalle tecniche del gioco di ruolo per i più piccoli fino ad arrivare ad una responsabilità incipiente di cittadino in grado di partecipare alla decisionalità per i più grandi.

Solo un illuminato magistero potrà far riaprire la scuola come luogo di istruzione, formazione personale e trasmissione delle conoscenze e dare un senso non perverso ai cartelloni, alle frecce direzionali, alle mascherine.

Con questa premessa riassumo alcuni dei comportamenti da tenere. Gli altri, quelli da tenere nelle situazioni inaspettate, dovranno essere ispirati dal senso di umanità di ognuno, dalla volontà di aiutare gli altri, di preservare i luoghi materiali insieme ai valori spirituali che vi coltiviamo.

- Mantenere nella scuola primaria e secondaria la distanza di due metri dall'alunno più vicino.
- Gestire nella scuola primaria e secondaria il tempo e il modo della propria lezione in modo da far mantenere la distanza di un metro tra gli angoli della bocca di ciascun allievo (il particolare anatomico è un punto di riferimento che aiuta il docente a considerare la situazione di pericolo; il metro deve essere continuamente stimato con approssimazione per eccesso e intuitivamente, un po' come i passi dell'arbitro di calcio nello stabilire le distanze in campo).

- Quando non sia possibile mantenere le distanze di cui ai punti precedenti nella scuola primaria e secondaria, indossare e far indossare la mascherina, anche quando l'andamento della lezione richieda di avvicinarsi all'allievo.
- Nella scuola dell'Infanzia curare particolarmente la pulizia degli ambienti e dei giochi, evitare il più possibile attività che prevedano la vicinanza. Inserire spesso motivi di disposizione lontana dei bambini. Indossare la mascherina da parte dell'insegnante con continuità. Curare il cambio delle calzature all'ingresso nella scuola. Far lavare spesso le mani ai bambini.
- I docenti di sostegno devono indossare con continuità la mascherina, se è prevista la loro vicinanza all'allievo. Nelle situazioni in cui la mascherina sia un grave ostacolo all'educazione dell'allievo, a causa di forti difficoltà comunicative sia linguistiche che emotive, la mascherina potrà essere sostituita dalla visiera.
- Ogni allontanamento dalla classe o dalla sezione e ogni avvenimento anomalo deve essere registrato adoperando il registro elettronico o, nei casi specificati nell'ultima riunione del collegio dei docenti, la piattaforma interna predisposta dal docente animatore digitale che i fiduciari di plesso avranno cura di illustrare ai nuovi docenti. Il senso delle registrazioni è il tracciamento in caso di contagio: tale finalità va tenuta presente da ogni verbalizzatore e rende chiara la modalità da scegliere per la registrazione.
- Gli allontanamenti dalla classe devono essere ridotti al minimo. Gli alunni che per loro situazioni particolari abbiano bisogni fisici o di natura emotiva o caratteriale di uscire dall'aula più frequentemente saranno accompagnati dal docente di sostegno, se presente per la docenza all'alunno interessato o da un collaboratore scolastico chiamato all'uopo dal docente.
- In caso di malessere, sintomi influenzali o febbre, l'alunno deve essere affidato al referente covid di plesso o al suo sostituto. Ove non sia possibile tale affidamento, le operazioni di cui sotto saranno compiute da un adulto (docente o collaboratore scolastico) presente e in ogni caso si deve garantirne la compiutezza in tempi rapidi. L'alunno sarà accompagnato nello spazio covid appositamente predisposto in ogni plesso. Immediatamente e con ogni mezzo disponibile se ne darà comunicazione ad uno dei genitori e si attenderà nello spazio deputato l'arrivo di un genitore. Il genitore potrà delegare telefonicamente un nonno o altra persona che, a giudizio del referente covid, dia garanzie di affidabilità nel prendersi cura del minore. L'identità del delegato sarà accuratamente controllata. Al genitore (ed eventualmente al delegato) sarà spiegato che il minore deve essere visitato da un pediatra o dal medico di medicina generale o presso un presidio ASL in modo da valutare la necessità di accertamenti clinici. Le operazioni di cui sopra vengono verbalizzate e se ne dà comunicazione al dirigente o al primo collaboratore (Dr.ssa Lucilla De Angelis) o, nell'impossibilità di comunicare tempestivamente con la dirigenza, all'ufficio alunni della segreteria.
- Se un alunno o il genitore non esibisce il certificato di riammissione a scuola dopo un'assenza di cinque giorni nella scuola primaria e media o dopo tre giorni nella scuola dell'infanzia non potrà essere ammesso in classe o comunque nella comunità della classe. In tal caso si tenterà di riaffidarlo al genitore o, se impossibile, si seguirà la procedura di cui sopra di allontanamento dalla classe o dalla sezione fino all'arrivo di un genitore. Dopo assenze per contrazione del covid19 dovrà essere presentato il certificato di negativizzazione del tampone e dopo quarantena o isolamento quello di fine quarantena rilasciati dall'apposito servizio ASL.
- I locali devono essere continuamente e quasi ossessivamente areati. Il ricambio dell'aria è di per sé un presidio contro il contagio.
- In situazioni dubbie, quando per qualsiasi motivo le misure di distanziamento risultano al limite, l'insegnante può far indossare la visiera agli alunni.

Chiusi, 12 settembre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof. Antonio Vannini)

AV/av